

# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Prot. N° ...1.6.17.9. del 12.06.2017

**OGGETTO: Interventi di somma urgenza da eseguirsi sulla Chiesa di "Santa Maria del Suffragio", meglio nota come "Chiesa del Purgatorio", sita in Amatrice Centro, in Corso Umberto I n° 96: VERBALE DI SOMMA URGENZA.**

A seguito dei sopralluoghi effettuati post sisma, i tecnici hanno dichiarato che la Chiesa di "Santa Maria del Suffragio", meglio nota come "Chiesa del Purgatorio", sita in Amatrice (RI), in Corso Umberto I n. 96, a seguito degli eventi sismici eccezionali avvenuti ad agosto e ottobre 2016 nel territorio del Centro Italia, ha riportato un danno a livello strutturale con evidenti lesioni.

Il fabbricato oggetto d'intervento è situato in Corso Umberto I n° 96, all'interno del centro urbano di Amatrice e risulta censito al N.C.E.U. al foglio n. 59, Mappale "E".

L'edificio presenta una struttura portante verticale in muratura di blocchi di pietra arenaria e malta, con tetto in legno costituito da capriate, travi, travicelli e tavolato.

In data 03.04.2017 l'edificio de quo è stato oggetto di verifica tecnica da parte del GTS (Gruppo Tecnico di Sostegno), nell'ambito delle procedure di messa in sicurezza attivate dal COI, il quale ha proposto quanto segue, con verbale in pari data:

*Trattasi della Chiesa denominata "Santa Maria del Suffragio", meglio nota come Chiesa "del Purgatorio, identificata nel NCEU al Foglio 59 con il mappale "E" (il fabbricato risulta sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria). L'edificio è costituito da strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con il tetto in legno. L'edificio presenta un grave e diffuso quadro fessurativo con crolli parziali delle murature e del tetto presentando la facciata un cinematismo di ribaltamento in atto. La stessa facciata presenta, altresì un diffuso sgrottamento della muratura. Stante le criticità rilevata si propone l'intervento di TIPO P3, ossia la realizzazione di opere provvisoriale da determinare in sede progettuale. Si prescrive che la prevista demolizione del fabbricato contermini avvenga solo una*

volta realizzata l'opera provvisoria di che trattasi.

Alla luce dei rilievi visivi e sulla base del sopralluogo da parte del GTS (Gruppo Tecnico di Sostegno), su mandato del COI, si è deciso in prima istanza di optare per un'azione di pronto intervento finalizzata alla messa in sicurezza delle strutture danneggiate del fabbricato in questione, con lo scopo di evitare, in ogni caso, il crollo di porzioni o dell'intero organismo costruito.

Per la messa in sicurezza del fabbricato in questione, si prevedono presidi delle parti strutturali danneggiate, con opere provvisorie puntuali la cui natura di carattere provvisorio garantisce la loro completa rimovibilità in qualsiasi momento senza provocare alcuna alterazione al bene da proteggere.

Stante quanto sopra, considerato che la finalità dell'intervento disposto, è tesa alla salvaguardia:

- a) della pubblica incolumità da perseguire mediante il recupero della transitabilità e/o fruibilità della via pubblica su cui incombe il fabbricato pericolante di che trattasi;
- b) di un edificio storico soggetto a tutela da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Monumentali;

e considerato, altresì, che la situazione di emergenza verificatasi impone di intervenire senza indugi,

**nelle more del dissequestro dell'immobile de quo da parte dell'Autorità Giudiziaria, la cui istanza è stata inoltrata con nota prot. 13510 del 01.06.2017, si ritiene**

**che gli interventi ivi trattati debbano essere eseguiti con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016.**

**IL TECNICO**

Geom. Danilo Salvetta

